



*Ministero*  
*dei Beni e delle Attività Culturali e del*  
*Turismo*

Programma triennale per la trasparenza e l'integrità  
2014-2016



## ***Introduzione***

Il tema della trasparenza nelle pubbliche amministrazioni è stato, di recente, interessato da importanti provvedimenti normativi che, oltre ad ampliare gli obblighi preesistenti, hanno provveduto a riordinare l'intera materia, sia dal punto di vista formale che sostanziale.

Ai sensi della legge 6 novembre 2012, n.190 recante *“Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione”* e, in virtù della delega in essa contenuta, è stato emanato il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 (Testo unico sulla trasparenza) recante *“Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”* - che nel dettare nuove norme in materia di obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni della P.A. – ha ribadito i principi secondo cui non sono più ammesse opacità nell'operato della Pubblica Amministrazione ed ha costituito un assetto unico delle numerose disposizioni intervenute sul tema della trasparenza, assicurando sistematicità alla preesistente stratificazione legislativa e riproponendo le norme secondo una formulazione rafforzata.

Al fine di garantire un adeguato livello di trasparenza nella propria azione, di promuovere la legalità e lo sviluppo della cultura dell'integrità, ogni amministrazione è tenuta ad adottare, ai sensi dell'articolo 10, comma 1, del decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33, di seguito denominato decreto, un Programma Triennale, da aggiornare annualmente, che contribuisca ad assicurare, così come espresso nell'articolo 1 del medesimo decreto, l' *“accessibilità totale delle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche. La trasparenza, nel rispetto delle disposizioni in materia di segreto di Stato, di segreto d'ufficio, di segreto statistico e di protezione dei dati personali, concorre ad attuare il principio democratico e i principi costituzionali di eguaglianza, di imparzialità, buon andamento, responsabilità, efficacia ed efficienza nell'utilizzo di risorse pubbliche, integrità e lealtà nel servizio alla nazione. Essa è condizione di garanzia delle libertà individuali e collettive,*

*nonché dei diritti civili, politici e sociali, integra il diritto ad una buona amministrazione e concorre alla realizzazione di una amministrazione aperta, al servizio del cittadino”.*

Peraltro, la rilevanza della trasparenza è ulteriormente asseverata dalle previsioni normative, di cui in decreto, agli articoli:

- 10, commi 1 e 6, che assicurano ogni centralità agli *stakeholder* in sede di adozione del Programma e di rendicontazione della *performance*;
- 46, per il quale, in caso di mancata adozione e realizzazione del Programma o di mancato assolvimento degli obblighi di pubblicazione, è prescritto il divieto di erogazione della retribuzione di risultato ai dirigenti preposti agli uffici coinvolti.

Il Programma della Trasparenza 2012-2014, adottato da questo Ministero con il decreto ministeriale del 12 dicembre 2012, viene ora aggiornato con il presente documento anche sulla base degli indirizzi e delle indicazioni operative forniti dall'ANAC già CiVIT, da ultimo con la delibera n. 50 del 2013, recante “*Linee guida per l'aggiornamento del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2014-2016*”.

Esso presenta significative novità, in quanto si muove anche nel contesto normativo della legge 6 novembre 2012 n.190, nel quale è preminente il ruolo della trasparenza, quale strumento posto a salvaguardia dell'integrità e dell'etica degli attori pubblici che diviene, in tale ottica, fondamentale misura di prevenzione ovvero di diminuzione dei rischi di corruzione.

Nelle amministrazioni pubbliche trasparenti la circolazione delle notizie, l'accessibilità agli atti, i controlli istituzionali e quelli sociali delle attività possono agevolare la prevenzione di eventuali forme di corruzione. Tanto nell'evidente e insuperabile considerazione che la prevenzione dei rischi corruttivi postula la necessaria conoscenza delle vulnerabilità presenti nell'organizzazione pubblica.

La legalità e lo sviluppo della trasparenza e dell'integrità, come in un binomio inscindibile in un rapporto causa - effetti, sono indissolubilmente legati all'attività amministrativa. Il concetto di integrità, all'evidenza, attiene all'etica del lavoro, quale valore che deve essere condiviso e, quindi, ai comportamenti

etici, in via esemplificativa individuati nel Codice etico adottato da questa amministrazione.

Le azioni del Programma triennale si raccordano, quindi, con le misure e gli interventi previsti dal Piano di prevenzione della corruzione.

Gli obiettivi contenuti sono, altresì, formulati in relazione con gli obiettivi strategici e operativi individuati negli atti di programmazione strategica, nonché nel Piano della Performance 2013-2015 del Ministero.

## 1. **Organizzazione e funzioni del Ministero dei Beni e delle Attività culturali e del Turismo**

Per meglio collocare nel contesto del MiBACT l'attuazione della normativa concernente la trasparenza e l'integrità, si ritiene essenziale esporre in sintesi le novità normative che sono intervenute relativamente all'organizzazione e alle funzioni del Ministero per i beni e le attività culturali successivamente al decreto del Presidente della Repubblica 2 luglio 2009, n. 91 recante modifiche al decreto del Presidente della Repubblica 26 novembre 2007, n. 233, recante *“Regolamento di riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'articolo 1, comma 404, della legge 27 dicembre 2006, n. 296”*, ai sensi dell'articolo 74, comma 1, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, nonché al decreto del Presidente della Repubblica 6 luglio 2001, n. 307 e successive modificazioni, concernente *“Regolamento recante organizzazione degli Uffici di diretta collaborazione del Ministro per i beni e le attività culturali”*.

Tale normativa prevede l'articolazione del ministero in nove strutture di livello dirigenziale generale centrali, individuate quali centri di responsabilità amministrativa (un Segretariato generale e otto Direzioni generali), in diciassette strutture periferiche di livello dirigenziale generale (le Direzioni regionali per i beni culturali e paesaggistici), nonché in un Ufficio dirigenziale di livello generale di direzione dell'Organismo indipendente di valutazione della *performance* (OIV). Ulteriore centro di responsabilità amministrativa è rappresentato dal Gabinetto e dagli Uffici di diretta collaborazione del Ministro, presso cui sono previsti due uffici dirigenziali di livello generale; peraltro, tra gli Uffici di diretta collaborazione è inserito anche il Comando Carabinieri per la Tutela del Patrimonio Culturale il quale svolge attività finalizzata alla prevenzione e repressione, a livello nazionale e internazionale, dei crimini in danno del patrimonio archeologico, artistico e storico, rispondendo funzionalmente al Ministro.

<b>CENTRI DI RESPONSABILITA' AMMINISTRATIVA</b>
Gabinetto e Uffici di diretta collaborazione all'opera del Ministro
Segretariato generale
Direzione generale per gli archivi
Direzione generale per le biblioteche, gli istituti culturali ed il diritto
Direzione generale per le antichità
Direzione generale per lo spettacolo dal vivo
Direzione generale per il cinema
Direzione generale per la valorizzazione del patrimonio culturale
Direzione generale per il paesaggio, le belle arti, l'architettura e l'arte contemporanea
Direzione generale per l'organizzazione, gli affari generali, l'innovazione, il bilancio e il personale

Le Direzioni regionali per i beni culturali e paesaggistici sopra citate coordinano l'attività delle ulteriori strutture periferiche del Ministero presenti nel territorio regionale, quali le Soprintendenze:

- a. per i beni archeologici;
- b. per i beni architettonici e paesaggistici;
- c. per i beni storici, artistici ed etnoantropologici;
- d. le soprintendenze archivistiche;
- e. gli archivi di Stato;
- f. le biblioteche statali;
- g. i musei, le aree ed i parchi archeologici, i complessi monumentali.

Con il decreto ministeriale 20 luglio 2009, gli Uffici dirigenziali di livello non generale dell'amministrazione centrale e periferica sono stati così individuati:

<b>AMMINISTRAZIONE CENTRALE - CRA</b>	<b>UNITÀ ORGANIZZATIVE DIRIGENZIALI</b>
Gabinetto*	4*
Segretariato generale**	2**
Direzione generale per gli archivi	3
Direzione generale per le biblioteche, gli istituti culturali ed il diritto d'autore	3
Direzione generale per le antichità	3
Direzione generale per lo spettacolo dal vivo	3
Direzione generale per il cinema	3
Direzione generale per la valorizzazione del patrimonio culturale	2
Direzione generale per il paesaggio, le belle arti, l'architettura e l'arte contemporanee	5
Direzione generale per l'organizzazione, gli affari generali, l'innovazione, il bilancio ed il personale	6
<b>Totali</b>	<b>34</b>

*\* Inclusi due Dirigenti di II fascia assegnati alla Struttura tecnica permanente di misurazione della performance presso l'OIV.*

*\*\* Esclusi i 14 Dirigenti assegnati al Servizio Ispettivo.*

<b>AMMINISTRAZIONE PERIFERICA</b>	<b>UNITÀ ORGANIZZATIVE DIRIGENZIALI</b>
UFFICI PERIFERICI (Soprintendenze, Archivi Biblioteche e Sovrintendenze archivistiche)	124
ISTITUTI CENTRALI (art. 15, comma 1, DPR n. 233/2007 e s.m.)	7

ISTITUTI NAZIONALI (art. 15, comma 1-bis), DPR n. 233/2007 e s.m.)	4
ISTITUTI DOTATI DI AUTONOMIA SPECIALE (art. 15, comma 3, D.P.R. n. 233/2007 e s.m.)	11
<b>TOTALI</b>	<b>146</b>

Peraltro, gli istituti dell'amministrazione periferica, nel numero di 100, non sono stati individuati come sedi dirigenziali, ma ricoprono un ruolo comunque rilevante sul territorio:

<b>AMMINISTRAZIONE PERIFERICA</b>	<b>UNITÀ ORGANIZZATIVE NON DIRIGENZIALI</b>
UFFICI PERIFERICI (Archivi, e Sovrintendenze Archivistiche)	100

Organi consultivi centrali del Ministero sono il Consiglio superiore per i beni culturali e paesaggistici, la Consulta per lo spettacolo ed i Comitati tecnico-scientifici.

Infine, anche nell'ultima configurazione, il MiBACT continua ad avvalersi di organismi di diverso ordine, che operano nell'ambito della cura del patrimonio culturale italiano: enti vigilati, fondazioni e società.

L'articolo 2 del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135 e successive modificazioni, ha previsto, salvo compensazioni selettive, la riduzione degli organici del personale dirigenziale nella



misura del 20% degli uffici dirigenziali di prima e seconda fascia, nonché la riduzione del 10% della spesa complessiva della dotazione organica del personale non dirigenziale delle amministrazioni pubbliche.

La dotazione organica del personale dirigenziale e non dirigenziale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, è stata, pertanto, rideterminata, ai sensi della citata disposizione normativa, con il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 22 gennaio 2013, così come indicato nella seguente tabella:

Dotazione organica complessiva del personale	
Qualifiche dirigenziali e aree	Dotazione organica
Dirigente 1 <sup>a</sup> fascia	23
Dirigente 2 <sup>a</sup> fascia	162
<b>TOTALE DIRIGENTI</b>	<b>185</b>
Terza Area	5.400
Seconda Area	12.847
Prima Area	700
<b>TOTALE AREE</b>	<b>18.947</b>
<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>	<b>19.132</b>

Si fa, inoltre, presente che la dotazione organica del personale dirigenziale e non dirigenziale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo è stata ulteriormente rideterminata, ai sensi dell'articolo 1 della legge 24 giugno 2013, n. 71, a seguito dell'emanazione del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 21 ottobre 2013, con cui è stato disposto il trasferimento al Ministero del personale in servizio presso l'Ufficio per le politiche del turismo della Presidenza del Consiglio dei Ministri e della relativa dotazione organica. Infine, relativamente al personale dirigenziale, si evidenzia che l'articolo 1, comma 11, del decreto legge 8 agosto 2013, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 ottobre 2013, n. 112, ha previsto l'istituzione della Soprintendenza per i beni archeologici di Napoli, disciplinata con decreto ministeriale 3 dicembre 2013, con il conseguente incremento della dotazione organica dei dirigenti di seconda fascia del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo.

Si segnala infine che, ai sensi dell'articolo 14, comma 13, del decreto legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111 nonché ai sensi del decreto interministeriale 24 aprile 2013 e dei decreti direttoriali 10 dicembre 2013 e 19 dicembre 2013 sono state trasferite al Ministero n. 55 unità di personale, provenienti da Cinecittà Luce S.p.A.

Il predetto personale, all'esito della procedura di verifica dell'idoneità è stato inquadrato, a decorrere dal 1° gennaio 2014, nei ruoli del Ministero sulla base di apposita tabella di corrispondenza approvata nel citato decreto interministeriale.

Alla luce di quanto sopra esposto, la dotazione organica del personale di questo Ministero risulta così rideterminata:

<b>PERSONALE DIRIGENZIALE</b>					
<b>DOTAZIONE ORGANICA DIRIGENTI</b>	<b>DOTAZIONE ORGANICA EX DPR 26.11.2007, N. 233 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI</b>	<b>RIDUZIONI OPERATE CON IL DPCM 22.1.2013</b>	<b>LEGGE 71/2013 DPCM 21/10/2013 (TURISMO)</b>	<b>DECRETO LEGGE 91/2013</b>	<b>DOTAZIONE ORGANICA COMPLESSIVA</b>
<b>prima fascia</b>	<b>29</b>	<b>6</b>	<b>1</b>	<b>0</b>	<b>24</b>
<b>seconda fascia</b>	<b>194</b>	<b>32</b>	<b>4</b>	<b>1</b>	<b>167</b>
				<b>totale</b>	<b>191</b>

<b>PERSONALE NON DIRIGENZIALE</b>				
<b>Area</b>	<b>Dotazione organica DPCM 22/01/2013</b>	<b>Legge 71/2013 dpcm 21/2013 (turismo)</b>	<b>Decreto legge 98/2011 (Cinecittà)</b>	<b>Dotazione organica complessiva</b>
Terza	<b>5400</b>	<b>23</b>	<b>34</b>	<b>5457</b>
Seconda	<b>12847</b>	<b>25</b>	<b>21</b>	<b>12893</b>
Prima	<b>700</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>700</b>
<b>totale</b>	<b>18947</b>	<b>48</b>	<b>55</b>	<b>19050</b>

Con decreto del Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo del 18 novembre 2013, registrato dalla Corte dei conti il 4 febbraio 2014 al n. 296, è stata istituita la Direzione generale per le politiche del turismo che svolge funzioni e compiti in materia di turismo.

La struttura del MiBACT è stata recentemente oggetto di revisione ad opera del DPCM 28 febbraio 2014, recante *“Regolamento di organizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo e dell’organismo indipendente di valutazione della performance”*, in attesa di registrazione presso la Corte dei Conti.

Il Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, il cui attuale profilo si riconduce al decreto legislativo n. 368 del 1998 e alla legge 24 giugno 2013, n. 71, provvede alla gestione del patrimonio culturale al fine di assicurarne l’organica tutela sul piano interno ed internazionale, raccogliendo le competenze e le funzioni in materia attribuite in precedenza ad una pluralità di ministeri, assumendo una più diretta attribuzione in tema di promozione delle attività dello spettacolo in tutte le sue espressioni: dal cinema, al teatro, alla danza, alla musica, agli spettacoli viaggianti, nonché delle attività connesse al turismo.

Pertanto, la *“mission”* si può sintetizzare come segue: *“tutelare, valorizzare, promuovere il patrimonio culturale - in sinergia con gli enti locali - concentrandosi sulle misure e le iniziative da adottare per favorire l’innescarsi di meccanismi virtuosi nel tessuto produttivo italiano al fine di assegnare ai beni culturali un ruolo dinamico quali fattori di crescita e di sviluppo della collettività”*.

## **2. Le principali novità del Programma triennale per la Trasparenza e l'Integrità 2014-2016 rispetto al documento del precedente triennio.**

Il Programma, elaborato sulla base delle Linee Guida della CiVIT, ora ANAC, n. 105/2010, n. 2/2012 e da ultimo di cui alla citata Delibera n. 50/2013, indica strategie e modalità per l'adempimento degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n.33/2013, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 80 del 5 aprile 2013 che, in attuazione della delega conferita al Governo dall'art.1, comma 35, Legge 190/2012, intende fornire una maggiore chiarezza sul contenuto degli obblighi di pubblicazione. Alla base di tale scelta c'è la considerazione che la Trasparenza è uno strumento essenziale per assicurare i valori costituzionali dell'imparzialità e del buon andamento delle pubbliche amministrazioni, così come sanciti dall'art. 97 della Carta Costituzionale, nonché per favorire il controllo sociale e diffuso sull'azione pubblica.

Il legislatore, così facendo, ha inteso elevare i processi connessi alla materia dell'accessibilità dell'azione pubblica da semplice adempimento burocratico a principio ispiratore dell'azione amministrativa.

Il modello di ispirazione è quello del *Freedom of Information Act* statunitense, che intende garantire l'accessibilità di chiunque lo richieda a qualsiasi documento o dato in possesso delle PA, salvo le ipotesi in cui la legge lo escluda espressamente.

Il decreto inoltre introduce un nuovo istituto: il diritto di accesso civico, a cui è dedicata una specifica sottosezione della macro-sezione "Amministrazione trasparente". Questa nuova forma di accesso, oltre ad attivare una sorta di "controllo sociale" da parte dell'utenza, è finalizzata a sostenere il rapporto di fiducia tra cittadini e PA, attraverso la promozione del principio di legalità e prevenzione della corruzione. Tutti i cittadini hanno diritto di chiedere e ottenere che le PA pubblichino atti, documenti e informazioni che detengono e che, per qualsiasi motivo, non hanno ancora divulgato.

Ciò riconosce alla cittadinanza un ruolo attivo nel processo di trasparenza intrapreso dalle pubbliche amministrazioni in un percorso di corresponsabilità

nella gestione della *res publica*.

Queste le parole chiave del decreto: **obblighi** di pubblicazione per le amministrazioni; **diritti** per i cittadini ad attuare un controllo sociale sull'operato delle pubbliche amministrazioni; **strumenti** per un'osservazione costante, tra cui la *Bussola della trasparenza*, che consente un monitoraggio quantitativo sull'assolvimento degli obblighi di trasparenza e pubblicità da parte delle PA, ed infine, soprattutto, **sanzioni** per chi è inadempiente.

Il Programma è strutturato secondo l'indice stabilito dal decreto legislativo n. 33/2013 e specificato dalla CiVIT (ora ANAC) nella summenzionata Delibera con il fine di consentire agli stakeholder esterni ed interni, nonché alla cittadinanza di reperire con sempre maggiore facilità le informazioni di interesse.

Esso, pur essendo un aggiornamento del precedente Programma 2012-2014, presenta, nei contenuti, sostanziali novità connesse all'attuazione del decreto legislativo n. 33/2013, che ne ha definito, ancor meglio, il legame indissolubile con le tematiche connesse alla prevenzione della corruzione. Inoltre il citato decreto ha radicalmente modificato il sistema di classificazione dei dati da pubblicare in rete nella nuova macro-sezione "Amministrazione trasparente".

Il presente Programma, dunque, da un lato esamina alcuni aspetti già trattati nel precedente documento, dall'altro estende la serie dei dati e delle informazioni di interesse da pubblicare sul sito istituzionale.

Di seguito, si elencano alcune delle principali novità:

- una nuova suddivisione del Programma in paragrafi che seguono la struttura dell'indice proposta per il 2014/2016 dalla CiVIT (ora ANAC);
- una diversa suddivisione delle tipologie di dati da pubblicare all'interno della nuova sezione del sito web del Ministero "Amministrazione trasparente".
- il rafforzamento del coordinamento fra "centro e periferia" nelle attività previste dal Programma;
- le misure organizzative finalizzate alla prima attuazione dell'istituto dell'accesso civico.

### 3. Procedimento di elaborazione e adozione del Programma

**3.1 Le priorità politiche e gli obiettivi strategici degli organi di vertice in materia di trasparenza per l'anno 2014: trasparenza nei dati e trasparenza delle Performance; servizi di e-government e di trasparenza di dati pubblici (*open data*), negli atti di pianificazione strategica del Ministero.**

La contingenza storico-economica attuale impone che le missioni dell'amministrazione di tutela, valorizzazione e promozione del patrimonio culturale nonché di sviluppo e competitività del turismo sia perseguita attraverso una razionalizzazione delle risorse economiche e umane disponibili, mantenendo tuttavia, contestualmente, il controllo dei costi e delle spese, la qualità dei servizi da rendere alla collettività e garantendo altresì una struttura accessibile nella forma e nei contenuti.

Nell'ottica di quanto sopra specificato, in coerenza con il quadro programmatico generale di governo, con Atto di indirizzo per il triennio 2014-2016, emanato in data 19 settembre 2013, sono state individuate le seguenti priorità politiche:

• **Priorità politica 1 – Tutelare e valorizzare il patrimonio culturale. Promuovere la conoscenza e la fruizione dei beni culturali e del paesaggio in Italia e all'estero anche favorendo la partecipazione dei privati.**

*Aree di intervento:*

- A. Gli interventi eccezionali sul patrimonio culturale:
- A.1 - Realizzare il “Grande progetto Pompei”
  - A.2 - Realizzare il Programma Operativo Interregionale (POI)
  - A.3 - Continuare gli interventi post-sismici in Emilia Romagna e Abruzzo
  - A.4 - Gestire le emergenze e gli eventi estremi: il rischio sismico
- B. Rendere più efficace la tutela:
- B.1 - Tutelare il paesaggio attraverso la co-pianificazione paesaggistica con le regioni
  - B.2 - Migliorare le procedure per la circolazione dei beni
  - B.3 - Accelerare le verifiche di interesse culturale
  - B.4 - Ottimizzare i risultati dell'archeologia preventiva

- B.5 - Migliorare la tutela degli archivi pubblici e privati
- B.6 - Incentivare la ricerca sul patrimonio culturale anche in coerenza con la programmazione europea 2014-2020 - *Horizon 2020*
- B.7 - Migliorare e implementare i sistemi di catalogazione e di conoscenza del patrimonio culturale

C. Valorizzare il patrimonio anche con il contributo dei privati:

- C.1 - Migliorare la fruizione dei luoghi della cultura anche attraverso nuovi servizi aggiuntivi
- C.2- Diffondere e utilizzare le misure fiscali di vantaggio, erogazioni liberali, donazioni
- C.3 - Promuovere itinerari culturali diffusi al di fuori dei maggiori circuiti
- C.4 - Incentivare le attività didattiche e formative nei luoghi della cultura
- C.5 - Diffondere la qualità architettonica e del paesaggio e la conoscenza dell'arte e dell'architettura contemporanee
- C.6 - Promuovere le politiche di diffusione del libro, della cultura, anche potenziando il ruolo delle biblioteche e iniziative e campagne informative per sensibilizzare e incentivare i giovani alla lettura

D. Innovazione e tecnologie:

- D.1 - Sviluppare soluzioni tecnologicamente avanzate per la migliore fruizione del patrimonio culturale
- D.2 - Potenziare i sistemi informativi della conoscenza per la valorizzazione dell'immensa ricchezza culturale del Paese
- D.3 - Implementare la digitalizzazione del patrimonio documentario e favorire la pubblica fruizione del patrimonio archivistico e librario
- D.4 - Favorire l'utilizzazione intensiva delle nuove tecnologie e l'erogazione di servizi avanzati
- D.5 - Implementare il prestito di documenti in digitale, il collegamento a banche dati nonché la presenza sul web di siti leggibili e aggiornati

• **Priorità politica 2 - Sostegno al settore delle attività culturali e dello spettacolo.**

*Aree di intervento:*

- 2.1 - Reperimento di risorse aggiuntive pubbliche
- 2.2 - Assegnazione dei contributi per lo spettacolo: definizione di nuove procedure semplici e trasparenti
- 2.3 - La "Biennale della cultura popolare": un impegno in favore del patrimonio culturale immateriale

- **Priorità politica 3 – Migliorare l’efficienza e l’efficacia complessiva delle strutture operative e dell’attività istituzionale.**

*Are di intervento:*

3.1 - Completare la riorganizzazione del Ministero per recuperare l’efficienza delle strutture e dei processi e l’integrazione delle strutture relative al turismo

3.2 -Migliorare la pianificazione degli interventi e delle attività ai fini di una ottimizzazione delle risorse disponibili e della capacità di spesa

3.3 - Assicurare un efficace coordinamento tra le strutture centrali e periferiche

3.4 - Razionalizzare l’utilizzo delle risorse umane attraverso la valorizzazione del merito e del benessere organizzativo unitamente alla diffusione della cultura del risultato, della valutazione e della trasparenza

3.5 - Ottimizzazione dell’attività istituzionale volta al conseguimento delle priorità politiche (area destinata agli obiettivi strutturali)

- **Priorità politica 4 - Attuare politiche nazionali innovative per la promozione del sistema turistico italiano.**

*Are di intervento:*

4.1- Potenziare la diffusione dell’immagine turistica italiana all’estero e semplificare le procedure di ingresso dei turisti nel territorio nazionale

4.2 - Adottare misure per ampliare il sostegno alla domanda turistica e favorire la destagionalizzazione dei flussi

4.3 - Attuare misure di sostegno per il potenziamento dell’industria turistica italiana e la creazione di reti di impresa, in armonia con le politiche europee e regionali per il turismo

4.4 -Realizzare specifici programmi di promozione del turismo italiano, in connessione con la attuazione di EXPO 2015

4.5 - Valorizzare specifici itinerari turistici tematici di dimensione sovraregionale, in coordinamento con le iniziative regionali per la promozione di poli turistici di eccellenza

4.6 - Favorire tutte le forme di turismo volte a incentivare la fruizione dei beni storico-artistici

Sulla base delle sopracitate priorità politiche, sono stati individuati i seguenti obiettivi strategici/strutturali approvati dall’On. Ministro nel Piano degli obiettivi in data 10 gennaio 2014 ed inseriti in Nota Integrativa al Bilancio dello Stato per il triennio 2014-2016.

NOTA INTEGRATIVA ALLA LEGGE DI BILANCIO PER L'ANNO 2014 E PER IL TRIENNIO 2014-2016 - PIANO DEGLI OBIETTIVI								
Missione	Programma (Centro di responsabilità)	Obiettivo	PREVISIONI 2014		PREVISIONE 2015		PREVISIONE 2016	
			Stanzamenti in c/competenza	Costi Totali (budget)	Stanzamenti in c/competenza	Costi Totali (budget)	Stanzamenti in c/competenza	Costi Totali (budget)



MINISTERO DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI E DEL TURISMO(140)			1.595.345.278	1.500.168.205	1.485.446.276	1.446.767.295	1.466.676.569	1.427.354.319
<b>1 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali e paesaggistici (021)</b>			<b>1.412.774.270</b>	<b>1.393.902.422</b>	<b>1.313.559.311</b>	<b>1.343.422.351</b>	<b>1.295.213.860</b>	<b>1.324.517.325</b>
1 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali e paesaggistici (021)	<b>1.2 Sostegno, valorizzazione e tutela del settore dello spettacolo (021.002)</b>		442.277.147	442.163.806	422.110.189	422.106.466	420.058.630	419.924.922
1 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali e paesaggistici (021)	<b>DIREZIONE GENERALE PER LO SPETTACOLO DAL VIVO</b>							
1 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali e paesaggistici (021)	1.2 Sostegno, valorizzazione e tutela del settore dello spettacolo(021.002)	34 Finanziamento e promozione dello spettacolo dal vivo (teatro, musica, danza e circhi).	362.747.773	0	344.044.932	0	341.898.707	0
	DIREZIONE GENERALE PER LO SPETTACOLO DAL VIVO							
1 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali e paesaggistici (021)	1.2 Sostegno, valorizzazione e tutela del settore dello spettacolo(021.002)	35 Attuazione di misure di riforma del sostegno pubblico allo spettacolo dal vivo prevista dall'art. 9 del D.L. 8 agosto 2013, n.91.	254.573	0	247.682	0	254.178	0
	DIREZIONE GENERALE PER LO SPETTACOLO DAL VIVO							
1 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali e paesaggistici (021)	1.2 Sostegno, valorizzazione e tutela del settore dello spettacolo(021.002)	130 Assicurare tutti gli adempimenti volti all'aggiornamento e all'attuazione del programma triennale per la trasparenza e l'integrità per la Direzione Generale per lo spettacolo dal vivo.	84.855	0	82.557	0	84.723	0
	DIREZIONE GENERALE PER LO SPETTACOLO DAL VIVO							
1 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali e paesaggistici (021)	1.2 Sostegno, valorizzazione e tutela del settore dello spettacolo(021.002)	133 Assicurare tutti gli adempimenti volti all'elaborazione e all'attuazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione del MiBACT.	84.855	0	82.557	0	84.723	0
	DIREZIONE GENERALE PER LO SPETTACOLO DAL VIVO							
1 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali e paesaggistici (021)	1.2 Sostegno, valorizzazione e tutela del settore dello spettacolo(021.002)	135 Attuazione di misure di riforma delle Fondazioni lirico-sinfoniche previste dall'art. 11 del D.L. 8 agosto 2013, n. 91	254.585	0	247.693	0	254.189	0
	DIREZIONE GENERALE PER LO SPETTACOLO DAL VIVO							
1 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali e paesaggistici (021)	<b>DIREZIONE GENERALE PER IL CINEMA</b>							
1 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali e paesaggistici (021)	1.2 Sostegno, valorizzazione e tutela del settore dello spettacolo(021.002)	37 Finanziamento di opere cinematografiche di interesse culturale e delle attività di diffusione del cinema italiano.	77.396.369	0	75.947.957	0	76.025.299	0
	DIREZIONE GENERALE PER IL CINEMA							
1 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali e paesaggistici (021)	1.2 Sostegno, valorizzazione e tutela del settore dello spettacolo(021.002)	83 Attività di vigilanza sugli enti di settore.	242.358	0	242.804	0	242.804	0
	DIREZIONE GENERALE PER IL CINEMA							
1 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali e paesaggistici (021)	1.2 Sostegno, valorizzazione e tutela del settore dello spettacolo(021.002)	137 Assicurare tutti gli adempimenti volti all'aggiornamento e all'attuazione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità per la Direzione Generale per il cinema.	96.940	0	97.118	0	97.118	0
	DIREZIONE GENERALE PER IL CINEMA							
			96.940	0	97.118	0	97.118	0

1 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali e paesaggistici (021)	1.2 Sostegno, valorizzazione e tutela del settore dello spettacolo(021.002) DIREZIONE GENERALE PER IL CINEMA	138 Assicurare tutti gli adempimenti volti all'elaborazione e all'attuazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione del MiBACT.							
1 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali e paesaggistici (021)	1.2 Sostegno, valorizzazione e tutela del settore dello spettacolo(021.002) DIREZIONE GENERALE PER IL CINEMA	149 Attività di rilascio autorizzazioni e di adozione provvedimenti amministrativi.	727.070	0	728.408	0	728.408	0	
1 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali e paesaggistici (021)	1.2 Sostegno, valorizzazione e tutela del settore dello spettacolo(021.002) DIREZIONE GENERALE PER IL CINEMA	150 Ottimizzazione dei processi di lavoro	290.829	0	291.363	0	291.363	0	
1 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali e paesaggistici (021)	<b>1.5 Vigilanza, prevenzione e repressione in materia di patrimonio culturale(021.005)</b>		<b>5.288.580</b>	<b>16.025.712</b>	<b>5.257.208</b>	<b>16.005.138</b>	<b>5.259.774</b>	<b>15.985.929</b>	
1 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali e paesaggistici (021)	<b>GABINETTO E UFFICI DI DIRETTA COLLABORAZIONE ALL'OPERA DEL MINISTRO</b>								
1 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali e paesaggistici (021)	1.5 Vigilanza, prevenzione e repressione in materia di patrimonio culturale(021.005) GABINETTO E UFFICI DI DIRETTA COLLABORAZIONE ALL'OPERA DEL MINISTRO	36 Recupero, prevenzione e repressione in materia di patrimonio culturale	5.288.580	0	5.257.208	0	5.259.774	0	
1 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali e paesaggistici (021)	<b>1.6 Tutela dei beni archeologici(021.006)</b>		<b>199.659.408</b>	<b>230.043.736</b>	<b>184.027.277</b>	<b>225.122.272</b>	<b>180.962.903</b>	<b>218.655.159</b>	
1 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali e paesaggistici (021)	<b>DIREZIONE GENERALE PER LE ANTICHITA'</b>								
1 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali e paesaggistici (021)	1.6 Tutela dei beni archeologici(021.006) DIREZIONE GENERALE PER LE ANTICHITA'	129 Potenziare la conoscenza del patrimonio archeologico	35.804.404	0	32.980.904	0	32.429.319	0	
1 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali e paesaggistici (021)	1.6 Tutela dei beni archeologici(021.006) DIREZIONE GENERALE PER LE ANTICHITA'	131 Rendere operativa l'archeologia preventiva	1.989.131	0	1.832.273	0	1.801.626	0	
1 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali e paesaggistici (021)	1.6 Tutela dei beni archeologici(021.006) DIREZIONE GENERALE PER LE ANTICHITA'	132 Assicurare, in materia di tutela, l'efficienza dell'attività amministrativa della Direzione Generale per le Antichità e degli uffici periferici tramite rilevazioni periodiche	49.674.371	0	45.806.815	0	45.040.721	0	
1 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali e paesaggistici (021)	1.6 Tutela dei beni archeologici(021.006) DIREZIONE GENERALE PER LE ANTICHITA'	134 Attività di tutela attraverso l'emanazione di atti in materia di concessioni di scavo e circolazione internazionale. Supporto tecnico scientifico sul progetto "Metro C" di Roma.	87.508.954	0	80.620.024	0	79.271.696	0	
1 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali e paesaggistici (021)	1.6 Tutela dei beni archeologici(021.006) DIREZIONE GENERALE	136 Assicurare tutti gli adempimenti volti all'aggiornamento e	5.971.176	0	5.496.815	0	5.404.886	0	

	PER LE ANTICHITA'	all'attuazione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità per la Direzione Generale per le Antichità e coordinamento degli Istituti afferenti							
1 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali e paesaggistici (021)	1.6 Tutela dei beni archeologici(021.006) DIREZIONE GENERALE PER LE ANTICHITA'	139 Assicurare tutti gli adempimenti volti alla elaborazione e all'attuazione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione del MiBACT	5.976.573	0	5.496.815	0	5.404.886	0	
1 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali e paesaggistici (021)	1.6 Tutela dei beni archeologici(021.006) DIREZIONE GENERALE PER LE ANTICHITA'	140 Supporto tecnico scientifico per il "Grande Progetto Pompei"	2.789.132	0	2.632.270	0	2.601.626	0	
1 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali e paesaggistici (021)	1.6 Tutela dei beni archeologici(021.006) DIREZIONE GENERALE PER LE ANTICHITA'	157 Contributo per la salvaguardia, la tutela, la conservazione e la fruizione del Patrimonio Culturale	9.945.667	0	9.161.361	0	9.008.143	0	
1 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali e paesaggistici (021)	<b>1.9 Tutela dei beni archivistici(021.009)</b>		<b>128.928.597</b>	<b>144.928.783</b>	<b>125.540.710</b>	<b>141.921.577</b>	<b>119.864.483</b>	<b>135.701.010</b>	
1 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali e paesaggistici (021)	<b>DIREZIONE GENERALE PER GLI ARCHIVI</b>								
1 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali e paesaggistici (021)	1.9 Tutela dei beni archivistici(021.009) DIREZIONE GENERALE PER GLI ARCHIVI	9 razionalizzazione e riqualificazione delle sedi degli Istituti Archivistici statali	29.165.260	0	28.503.229	0	27.189.936	0	
1 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali e paesaggistici (021)	1.9 Tutela dei beni archivistici(021.009) DIREZIONE GENERALE PER GLI ARCHIVI	97 contributo per la salvaguardia, la conservazione, la tutela e la fruizione del patrimonio culturale	46.772.687	0	45.666.657	0	43.644.423	0	
1 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali e paesaggistici (021)	1.9 Tutela dei beni archivistici(021.009) DIREZIONE GENERALE PER GLI ARCHIVI	152 Assicurare tutti gli adempimenti volti all'aggiornamento e all'attuazione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità per la Direzione Generale per gli Archivi e coordinamento degli Istituti afferenti	2.534.535	0	2.477.040	0	2.362.837	0	
1 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali e paesaggistici (021)	1.9 Tutela dei beni archivistici(021.009) DIREZIONE GENERALE PER GLI ARCHIVI	153 Assicurare tutti gli adempimenti volti all'elaborazione e all'attuazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione del MiBACT	2.534.533	0	2.477.037	0	2.362.834	0	
1 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali e paesaggistici (021)	1.9 Tutela dei beni archivistici(021.009) DIREZIONE GENERALE PER GLI ARCHIVI	154 miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia dell'attività gestionale	12.675.904	0	12.388.244	0	11.817.231	0	
1 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali e paesaggistici (021)	1.9 Tutela dei beni archivistici(021.009) DIREZIONE GENERALE PER GLI ARCHIVI	155 sviluppo del Sistema Archivistico Nazionale	35.245.678	0	34.028.503	0	32.487.222	0	
1 Tutela e valorizzazione dei	<b>1.10 Tutela dei beni librari, promozione e sostegno del libro e dell'editoria(021.010)</b>		<b>121.644.102</b>	<b>136.025.520</b>	<b>108.877.518</b>	<b>125.136.699</b>	<b>107.297.203</b>	<b>123.115.177</b>	

beni e attività culturali e paesaggistici (021)									
1 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali e paesaggistici (021)	<b>DIREZIONE GENERALE PER LE BIBLIOTECHE, GLI ISTITUTI CULTURALI ED IL DIRITTO D'AUTORE</b>								
1 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali e paesaggistici (021)	1.10 Tutela dei beni librari, promozione e sostegno del libro e dell'editoria(021.010)  DIREZIONE GENERALE PER LE BIBLIOTECHE, GLI ISTITUTI CULTURALI ED IL DIRITTO D'AUTORE	121 Arricchimento dell'offerta culturale e miglioramento progressivo della fruibilità del patrimonio librario anche in formato digitale.	77.681.064	0	75.089.435	0	73.867.252	0	
1 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali e paesaggistici (021)	1.10 Tutela dei beni librari, promozione e sostegno del libro e dell'editoria(021.010)  DIREZIONE GENERALE PER LE BIBLIOTECHE, GLI ISTITUTI CULTURALI ED IL DIRITTO D'AUTORE	123 Sostegno alla creatività e all'elaborazione culturale, promozione del libro e dell'editoria.	31.443.137	0	22.242.749	0	21.770.408	0	
1 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali e paesaggistici (021)	1.10 Tutela dei beni librari, promozione e sostegno del libro e dell'editoria(021.010)  DIREZIONE GENERALE PER LE BIBLIOTECHE, GLI ISTITUTI CULTURALI ED IL DIRITTO D'AUTORE	125 Ottimizzazione delle attività istituzionali e dell'allocazione delle risorse ai fini dell'arricchimento dell'offerta culturale.	7.043.278	0	6.347.346	0	6.933.009	0	
1 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali e paesaggistici (021)	1.10 Tutela dei beni librari, promozione e sostegno del libro e dell'editoria(021.010)  DIREZIONE GENERALE PER LE BIBLIOTECHE, GLI ISTITUTI CULTURALI ED IL DIRITTO D'AUTORE	127 Contributo per la salvaguardia, la tutela, la conservazione e la fruizione del patrimonio culturale.	4.807.415	0	4.543.138	0	4.076.011	0	
1 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali e paesaggistici (021)	1.10 Tutela dei beni librari, promozione e sostegno del libro e dell'editoria(021.010)  DIREZIONE GENERALE PER LE BIBLIOTECHE, GLI ISTITUTI CULTURALI ED IL DIRITTO D'AUTORE	128 Assicurare tutti gli adempimenti volti all'aggiornamento e all'attuazione del programma triennale per la trasparenza e l'integrità per la Direzione Generale per le biblioteche gli Istituti centrali il Diritto d'Autore e ....	338.545	0	331.131	0	328.967	0	
1 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali e paesaggistici (021)	1.10 Tutela dei beni librari, promozione e sostegno del libro e dell'editoria(021.010)  DIREZIONE GENERALE PER LE BIBLIOTECHE, GLI ISTITUTI CULTURALI ED IL DIRITTO D'AUTORE	141 Assicurare tutti gli adempimenti volti all'elaborazione e all'attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione del MIBACT.	330.663	0	323.719	0	321.556	0	
1 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali e paesaggistici (021)	<b>1.12 Tutela delle belle arti, dell'architettura e dell' arte contemporanea; tutela e valorizzazione del paesaggio(021.012)</b>		290.666.220	334.933.071	267.505.153	329.194.692	260.890.372	327.118.315	
1 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali e paesaggistici (021)	<b>DIREZIONE GENERALE PER IL PAESAGGIO, LE BELLE ARTI, L'ARCHITETTURA E L'ARTE CONTEMPORANEE</b>								
1 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali e paesaggistici (021)	1.12 Tutela delle belle arti, dell'architettura e dell' arte contemporanea; tutela e valorizzazione del paesaggio(021.012)  DIREZIONE GENERALE PER IL PAESAGGIO, LE BELLE ARTI,	12 Attività finalizzata alla valutazione e alla riduzione del rischio sismico dei beni culturali, con particolare riferimento alla classe di edifici	29.135.994	0	26.629.963	0	0	0	

	L'ARCHITETTURA E L'ARTE CONTEMPORANEE	sensibili, contenitori museali ed affini, in ottemperanza alla direttiva p.c.m. 12.10.2007.							
1 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali e paesaggistici (021)	1.12 Tutela delle belle arti, dell'architettura e dell' arte contemporanea; tutela e valorizzazione del paesaggio(021.012)  DIREZIONE GENERALE PER IL PAESAGGIO, LE BELLE ARTI, L'ARCHITETTURA E L'ARTE CONTEMPORANEE	45 Assicurare la tutela del paesaggio	57.928.161	0	56.177.773	0	59.225.784	0	
1 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali e paesaggistici (021)	1.12 Tutela delle belle arti, dell'architettura e dell' arte contemporanea; tutela e valorizzazione del paesaggio(021.012)  DIREZIONE GENERALE PER IL PAESAGGIO, LE BELLE ARTI, L'ARCHITETTURA E L'ARTE CONTEMPORANEE	91 Contributo per la salvaguardia, la tutela, la conservazione e la fruizione del patrimonio culturale	15.916.107	0	12.741.389	0	16.006.490	0	
1 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali e paesaggistici (021)	1.12 Tutela delle belle arti, dell'architettura e dell' arte contemporanea; tutela e valorizzazione del paesaggio(021.012)  DIREZIONE GENERALE PER IL PAESAGGIO, LE BELLE ARTI, L'ARCHITETTURA E L'ARTE CONTEMPORANEE	118 Attività di coordinamento in materia di contabilità economica e finanziaria del Cdr	13.958.129	0	12.707.721	0	14.717.544	0	
1 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali e paesaggistici (021)	1.12 Tutela delle belle arti, dell'architettura e dell' arte contemporanea; tutela e valorizzazione del paesaggio(021.012)  DIREZIONE GENERALE PER IL PAESAGGIO, LE BELLE ARTI, L'ARCHITETTURA E L'ARTE CONTEMPORANEE	119 attività di indirizzo e supporto agli uffici periferici in materia di tutela dei beni architettonici, storici, artistici, demotnoantropologici e di promozione dell'architettura e dell'arte contemporanea	130.830.416	0	118.553.617	0	126.142.878	0	
1 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali e paesaggistici (021)	1.12 Tutela delle belle arti, dell'architettura e dell' arte contemporanea; tutela e valorizzazione del paesaggio(021.012)  DIREZIONE GENERALE PER IL PAESAGGIO, LE BELLE ARTI, L'ARCHITETTURA E L'ARTE CONTEMPORANEE	120 semplificazione delle procedure amministrative attraverso lo sviluppo la sperimentazione e la diffusione di sistemi informatici	28.567.889	0	27.967.158	0	28.998.419	0	
1 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali e paesaggistici (021)	1.12 Tutela delle belle arti, dell'architettura e dell' arte contemporanea; tutela e valorizzazione del paesaggio(021.012)  DIREZIONE GENERALE PER IL PAESAGGIO, LE BELLE ARTI, L'ARCHITETTURA E L'ARTE CONTEMPORANEE	122 assicurare tutti gli adempimenti volti all'aggiornamento e all'attuazione del programma triennale per la trasparenza e l'integrità per la direzione generale PBAAC e coordinamento degli istituti afferenti	7.139.086	0	6.287.092	0	7.826.295	0	
1 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali e paesaggistici (021)	1.12 Tutela delle belle arti, dell'architettura e dell' arte contemporanea; tutela e valorizzazione del paesaggio(021.012)  DIREZIONE GENERALE PER IL PAESAGGIO, LE BELLE ARTI, L'ARCHITETTURA E L'ARTE CONTEMPORANEE	124 Assicurare tutti gli adempimenti volti all'elaborazione e all'attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione del MIBACT	7.190.438	0	6.440.440	0	7.972.962	0	
1 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	<b>1.13 Valorizzazione del patrimonio culturale(021.013)</b>		11.932.151	12.815.409	11.230.571	12.210.525	11.141.350	12.119.247	

e paesaggistici (021)								
1 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali e paesaggistici (021)	<b>DIREZIONE GENERALE PER LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE</b>							
1 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali e paesaggistici (021)	1.13 Valorizzazione del patrimonio culturale(021.013) DIREZIONE GENERALE PER LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE	142 Migliorare la fruizione dei luoghi della cultura, anche con la diffusione delle nuove linee guida per i servizi aggiuntivi e il supporto alle stazioni appaltanti per la loro applicazione	677.269	0	677.764	0	678.358	0
1 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali e paesaggistici (021)	1.13 Valorizzazione del patrimonio culturale(021.013) DIREZIONE GENERALE PER LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE	143 Promuovere la conoscenza del patrimonio anche attraverso attività didattiche e formative, sviluppando altresì soluzioni tecnologicamente avanzate; favorire la fruizione del patrimonio anche ad un pubblico diversamente abile.	8.169.444	0	7.586.831	0	7.591.195	0
1 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali e paesaggistici (021)	1.13 Valorizzazione del patrimonio culturale(021.013) DIREZIONE GENERALE PER LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE	144 Promuovere itinerari e sistemi culturali diffusi ed iniziative di valorizzazione con soggetti pubblici e privati, anche ai sensi dell'art. 112 del Codice dei Beni Culturali ed in previsione delle iniziative in programma per l'EXPO 2015.	2.891.940	0	2.772.335	0	2.677.987	0
1 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali e paesaggistici (021)	1.13 Valorizzazione del patrimonio culturale(021.013) DIREZIONE GENERALE PER LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE	145 Diffondere la conoscenza e l'utilizzazione delle misure fiscali di vantaggio, delle erogazioni liberali e delle sponsorizzazioni.	96.751	0	96.823	0	96.908	0
1 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali e paesaggistici (021)	1.13 Valorizzazione del patrimonio culturale(021.013) DIREZIONE GENERALE PER LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE	146 Assicurare tutti gli adempimenti volti all'aggiornamento e all'attuazione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità per la direzione Generale per la Valorizzazione del Patrimonio Culturale e coordinamento degli Istituti afferenti.	48.375	0	48.412	0	48.454	0
1 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali e paesaggistici (021)	1.13 Valorizzazione del patrimonio culturale(021.013) DIREZIONE GENERALE PER LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE	147 Assicurare tutti gli adempimenti volti all'elaborazione e all'attuazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione del MiBACT	48.372	0	48.406	0	48.448	0
1 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali e paesaggistici (021)	<b>1.14 Coordinamento ed indirizzo per la salvaguardia del patrimonio culturale(021.014)</b>		<b>5.289.447</b>	<b>6.012.541</b>	<b>5.215.074</b>	<b>6.008.851</b>	<b>5.219.496</b>	<b>6.028.649</b>
1 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali e paesaggistici (021)	<b>SEGRETARIATO GENERALE</b>							
1 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	1.14 Coordinamento ed indirizzo per la salvaguardia del	5 Coordinamento delle attività internazionali	1.135.981	0	1.132.211	0	1.133.205	0

e paesaggistici (021)	patrimonio culturale(021.014) SEGRETIARIO GENERALE	connesse alle convenzioni UNESCO e ai piani d'azione europei							
1 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali e paesaggistici (021)	1.14 Coordinamento ed indirizzo per la salvaguardia del patrimonio culturale(021.014) SEGRETIARIO GENERALE	25 Definire e realizzare la cooperazione internazionale nel settore del restauro sostenendone la formazione, l'innovazione e l'internalizzazione.	581.648	0	505.240	0	505.984	0	
1 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali e paesaggistici (021)	1.14 Coordinamento ed indirizzo per la salvaguardia del patrimonio culturale(021.014) SEGRETIARIO GENERALE	113 Coordinamento ai fini della predisposizione, attuazione e verifica del Piano triennale di prevenzione della corruzione del MiBACT.	336.713	0	337.264	0	337.516	0	
1 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali e paesaggistici (021)	1.14 Coordinamento ed indirizzo per la salvaguardia del patrimonio culturale(021.014) SEGRETIARIO GENERALE	114 Coordinamento per la salvaguardia, la tutela, la conservazione e la fruizione del patrimonio culturale	2.447.597	0	2.451.565	0	2.453.405	0	
1 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali e paesaggistici (021)	1.14 Coordinamento ed indirizzo per la salvaguardia del patrimonio culturale(021.014) SEGRETIARIO GENERALE	115 Coordinamento degli interventi conseguenti ad emergenze nazionali	620.189	0	621.202	0	621.666	0	
1 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali e paesaggistici (021)	1.14 Coordinamento ed indirizzo per la salvaguardia del patrimonio culturale(021.014) SEGRETIARIO GENERALE	148 Coord. con il Resp.della trasp. per l'aggiornamento del Progr. triennale per la trasparenza e l'integrità del MiBACT. Attuaz. degli adempimenti e delle attività di coord. previsti nel Progr.triennale per la trasp. e l'integr. per il Segr. Gene.le	167.319	0	167.592	0	167.720	0	
1 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali e paesaggistici (021)	<b>1.15 Tutela del patrimonio culturale(021.015)</b>		<b>207.088.618</b>	<b>70.953.844</b>	<b>183.795.611</b>	<b>65.716.129</b>	<b>184.519.649</b>	<b>65.868.916</b>	
1 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali e paesaggistici (021)	<b>DIREZIONE GENERALE PER L'ORGANIZZAZIONE, GLI AFFARI GENERALI, L'INNOVAZIONE, IL BILANCIO ED IL PERSONALE</b>								
1 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali e paesaggistici (021)	1.15 Tutela del patrimonio culturale(021.015) DIREZIONE GENERALE PER L'ORGANIZZAZIONE, GLI AFFARI GENERALI, L'INNOVAZIONE, IL BILANCIO ED IL PERSONALE	48 Finanziamenti interventi con fondi ordinari e con fondi lotto a favore dei beni e delle attività culturali.	121.300.552	0	99.115.301	0	99.825.101	0	
1 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali e paesaggistici (021)	1.15 Tutela del patrimonio culturale(021.015) DIREZIONE GENERALE PER L'ORGANIZZAZIONE, GLI AFFARI GENERALI, L'INNOVAZIONE, IL BILANCIO ED IL PERSONALE	51 Incremento della capacità di spesa del Ministero, mediante riduzione delle giacenze di cassa in contabilità speciale e conti di tesoreria unica.	27.759.003	0	26.681.327	0	26.695.181	0	
1 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali e paesaggistici (021)	1.15 Tutela del patrimonio culturale(021.015) DIREZIONE GENERALE PER	67 Rimborso quota interesse e quota capitale.	57.254.187	0	57.254.190	0	57.254.190	0	

	L'ORGANIZZAZIONE, GLI AFFARI GENERALI, L'INNOVAZIONE, IL BILANCIO ED IL PERSONALE								
1 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali e paesaggistici (021)	1.15 Tutela del patrimonio culturale(021.015) DIREZIONE GENERALE PER L'ORGANIZZAZIONE, GLI AFFARI GENERALI, L'INNOVAZIONE, IL BILANCIO ED IL PERSONALE	151 Assicurare tutti gli adempimenti volti all'elaborazione e all'attuazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione del MiBACT	387.436	0	372.395	0	372.587	0	
1 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali e paesaggistici (021)	1.15 Tutela del patrimonio culturale(021.015) DIREZIONE GENERALE PER L'ORGANIZZAZIONE, GLI AFFARI GENERALI, L'INNOVAZIONE, IL BILANCIO ED IL PERSONALE	158 Assicurare tutti gli adempimenti volti all'aggiornamento e all'attuazione del Programma triennale trasparenza e integrità della Direzione generale. Verifica dello stato di attuazione del programma triennale per la trasparenza e integrità del MiBACT	387.440	0	372.398	0	372.590	0	
<b>2 Ricerca e innovazione (017)</b>			<b>29.682.819</b>	<b>31.331.663</b>	<b>24.195.351</b>	<b>31.217.481</b>	<b>23.924.151</b>	<b>31.237.593</b>	
2 Ricerca e innovazione (017)	<b>2.1 Ricerca in materia di beni e attività culturali(017.004)</b>		<b>29.682.819</b>	<b>31.331.663</b>	<b>24.195.351</b>	<b>31.217.481</b>	<b>23.924.151</b>	<b>31.237.593</b>	
2 Ricerca e innovazione (017)	<b>SEGRETARIATO GENERALE</b>								
2 Ricerca e innovazione (017)	2.1 Ricerca in materia di beni e attività culturali(017.004) SEGRETARIATO GENERALE	69 Sviluppo, ricerca e aggiornamento del Sistema informativo generale del catalogo	2.935.010	0	2.936.001	0	2.755.382	0	
2 Ricerca e innovazione (017)	2.1 Ricerca in materia di beni e attività culturali(017.004) SEGRETARIATO GENERALE	84 Ricerca, sviluppo e diffusione di nuove metodologie e interventi di restauro	8.152.532	0	8.020.593	0	8.005.326	0	
2 Ricerca e innovazione (017)	2.1 Ricerca in materia di beni e attività culturali(017.004) SEGRETARIATO GENERALE	116 Realizzazione dei corsi delle Scuole di alta formazione	4.491.733	0	4.474.903	0	4.451.251	0	
2 Ricerca e innovazione (017)	<b>DIREZIONE GENERALE PER GLI ARCHIVI</b>								
2 Ricerca e innovazione (017)	2.1 Ricerca in materia di beni e attività culturali(017.004) DIREZIONE GENERALE PER GLI ARCHIVI	159 favorire la realizzazione di sistemi innovativi di fruizione del patrimonio archivistico attraverso progetti di ricerca	2.676.628	0	2.678.292	0	2.678.766	0	
2 Ricerca e innovazione (017)	<b>DIREZIONE GENERALE PER LE BIBLIOTECHE, GLI ISTITUTI CULTURALI ED IL DIRITTO D'AUTORE</b>								
2 Ricerca e innovazione (017)	2.1 Ricerca in materia di beni e attività culturali(017.004) DIREZIONE GENERALE PER LE BIBLIOTECHE, GLI ISTITUTI CULTURALI ED IL DIRITTO D'AUTORE	156 Evoluzione del servizio bibliotecario nazionale attraverso lo sviluppo di SBN-WEB.	1.149.320	0	1.141.990	0	1.127.459	0	
2 Ricerca e innovazione (017)	<b>DIREZIONE GENERALE PER LE ANTICHITA'</b>								
2 Ricerca e innovazione (017)	2.1 Ricerca in materia di beni e attività culturali(017.004) DIREZIONE GENERALE PER LE ANTICHITA'	126 Supporto tecnico scientifico della Direzione Generale in materia di ricerca finalizzato anche alla divulgazione on line.	1.853.714	0	1.722.761	0	1.724.155	0	
2 Ricerca e	<b>DIREZIONE GENERALE PER IL PAESAGGIO, LE BELLE ARTI, L'ARCHITETTURA E L'ARTE CONTEMPORANEE</b>								



innovazione (017)								
2 Ricerca e innovazione (017)	2.1 Ricerca in materia di beni e attività culturali(017.004) DIREZIONE GENERALE PER IL PAESAGGIO, LE BELLE ARTI, L'ARCHITETTURA E L'ARTE CONTEMPORANEE	117 ATTIVITA' DI RICERCA, INDIRIZZO E DIVULGAZIONE AGLI ISTITUTI PERIFERICI SUL PATRIMONIO CULTURALE	1.047.691	0	1.046.362	0	1.014.522	0
2 Ricerca e innovazione (017)	<b>DIREZIONE GENERALE PER L'ORGANIZZAZIONE, GLI AFFARI GENERALI, L'INNOVAZIONE, IL BILANCIO ED IL PERSONALE</b>							
2 Ricerca e innovazione (017)	2.1 Ricerca in materia di beni e attività culturali(017.004) DIREZIONE GENERALE PER L'ORGANIZZAZIONE, GLI AFFARI GENERALI, L'INNOVAZIONE, IL BILANCIO ED IL PERSONALE	44 Sviluppare la ricerca e ammodernare le strutture.	7.376.191	0	2.174.449	0	2.167.290	0
<b>3 Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche (032)</b>			<b>36.673.339</b>	<b>41.036.619</b>	<b>35.321.438</b>	<b>40.638.931</b>	<b>35.078.092</b>	<b>40.084.307</b>
3 Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche (032)	3.1 Indirizzo politico(032.002)		11.393.836	10.701.622	11.203.381	10.667.495	11.558.015	10.672.733
3 Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche (032)	<b>GABINETTO E UFFICI DI DIRETTA COLLABORAZIONE ALL'OPERA DEL MINISTRO</b>							
3 Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche (032)	3.1 Indirizzo politico(032.002) GABINETTO E UFFICI DI DIRETTA COLLABORAZIONE ALL'OPERA DEL MINISTRO	33 supporto all'attività di indirizzo politico e all'attività di raccordo con l'amministrazione	11.393.836	0	11.203.381	0	11.558.015	0
3 Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche (032)	3.2 Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza(032.003)		25.279.503	30.334.997	24.118.057	29.971.437	23.520.077	29.411.574
3 Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche (032)	<b>DIREZIONE GENERALE PER L'ORGANIZZAZIONE, GLI AFFARI GENERALI, L'INNOVAZIONE, IL BILANCIO ED IL PERSONALE</b>							
3 Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche (032)	3.2 Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza(032.003) DIREZIONE GENERALE PER L'ORGANIZZAZIONE, GLI AFFARI GENERALI, L'INNOVAZIONE, IL BILANCIO ED IL PERSONALE	54 Attività di supporto amministrativo ed organizzativo.	23.532.315	0	22.473.689	0	21.891.535	0
3 Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche (032)	3.2 Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza(032.003) DIREZIONE GENERALE PER L'ORGANIZZAZIONE, GLI AFFARI GENERALI, L'INNOVAZIONE, IL BILANCIO ED IL PERSONALE	55 Razionalizzazione delle competenze e della distribuzione delle risorse umane.	1.747.188	0	1.644.368	0	1.628.542	0
<b>4 Fondi da ripartire (033)</b>			<b>82.410.636</b>	<b>0</b>	<b>80.974.931</b>	<b>0</b>	<b>81.038.657</b>	<b>0</b>
4 Fondi da ripartire (033)	4.1 Fondi da assegnare(033.001)		82.410.636	0	80.974.931	0	81.038.657	0
4 Fondi da ripartire (033)	<b>DIREZIONE GENERALE PER L'ORGANIZZAZIONE, GLI AFFARI GENERALI, L'INNOVAZIONE, IL BILANCIO ED IL PERSONALE</b>							
4 Fondi da ripartire (033)	4.1 Fondi da assegnare(033.001) DIREZIONE GENERALE PER L'ORGANIZZAZIONE, GLI AFFARI GENERALI, L'INNOVAZIONE, IL BILANCIO ED IL PERSONALE	68 Ripartizione dei fondi per il miglioramento degli istituti del Ministero.	82.410.636	0	80.974.931	0	81.038.657	0
<b>6 Turismo (031)</b>			<b>33.804.214</b>	<b>33.897.501</b>	<b>31.395.245</b>	<b>31.488.532</b>	<b>31.421.809</b>	<b>31.515.096</b>
6 Turismo (031)	6.1 Sviluppo e competitività del turismo(031.001)		33.804.214	33.897.501	31.395.245	31.488.532	31.421.809	31.515.096
6 Turismo (031)	<b>DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE DEL TURISMO</b>							
			7.960.197	0	5.842.994	0	5.852.119	0

6 Turismo (031)	6.1 Sviluppo e competitività del turismo(031.001) DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE DEL TURISMO	160 Dare attuazione a politiche e programmi mirati a valorizzare l'immagine turistica dell'Italia nel mondo, a migliorare e potenziare la qualità dell'offerta e a ottimizzare l'innovazione del settore nonché la domanda interna ed esterna						
6 Turismo (031)	6.1 Sviluppo e competitività del turismo(031.001) DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE DEL TURISMO	161 Attuare strategie turistiche per la promozione e la valorizzazione del sistema turistico del paese anche in relazione all'expo 2015 e ad altri particolari eventi	5.643.202	0	5.547.893	0	5.555.313	0
6 Turismo (031)	6.1 Sviluppo e competitività del turismo(031.001) DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE DEL TURISMO	162 Assicurare tutti gli adempimenti volti all'aggiornamento e all'attuazione del programma triennale per la trasparenza e l'integrità per la direzione generale per le politiche del turismo	46.414	0	46.414	0	46.414	0
6 Turismo (031)	6.1 Sviluppo e competitività del turismo(031.001) DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE DEL TURISMO	163 Assicurare tutti gli adempimenti volti all'elaborazione e all'attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione del MIBACT	46.414	0	46.414	0	46.414	0
6 Turismo (031)	6.1 Sviluppo e competitività del turismo(031.001) DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE DEL TURISMO	164 Attività ed azioni volte al funzionamento dell'ENIT ai fini della promozione del turismo in Italia e all'estero	18.416.093	0	18.258.093	0	18.265.093	0
6 Turismo (031)	6.1 Sviluppo e competitività del turismo(031.001) DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE DEL TURISMO	165 sostegno alle attività del CAI	1.691.894	0	1.653.437	0	1.656.456	

Particolare rilievo in materia di trasparenza è stato dato attraverso l'individuazione di obiettivi comuni a tutte le Direzioni generali come di seguito specificati:

Per tutte le Direzioni Generali l'Obiettivo strutturale :

- *Assicurare tutti gli adempimenti volti all'aggiornamento e all'attuazione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità per la Direzione Generale e Istituti afferenti (se presenti),*

declinato nell'obiettivo operativo:

*✓ Azioni volte all'aggiornamento e all'attuazione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità. Attività di monitoraggio e rapporti con il Responsabile della trasparenza del Ministero.*

Alla Direzione generale per l'organizzazione, gli affari generali, l'innovazione, il bilancio ed il personale l'Obiettivo strutturale:

- Assicurare tutti gli adempimenti volti all'aggiornamento e all'attuazione del Programma triennale trasparenza e integrità della Direzione generale. Verifica dello stato di attuazione del programma triennale per la trasparenza e integrità del MIBACT,*

declinato in obiettivi operativi :

- ✓ Azioni volte all'aggiornamento e all'attuazione del Programma triennale trasparenza e integrità per la DGOAGIP ;*
- ✓ Attività finalizzate al monitoraggio ed alla verifica dello stato di attuazione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità del MIBACT*

Ed infine al Segretariato Generale l'Obiettivo strutturale:

- Coordinamento con il Responsabile della trasparenza ai fini dell'aggiornamento del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità del MiBACT. Attuazione degli adempimenti e delle attività di coordinamento previsti nel Programma triennale per la trasparenza e l'integrità per il Segretariato generale,*

declinato in obiettivi operativi:

- ✓ Assicurare le azioni volte all'aggiornamento e all'adozione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità del MiBACT; coordinamento con il Responsabile della trasparenza*
- ✓ Attuazione degli adempimenti e delle attività di coordinamento previsti nel Programma triennale per la trasparenza e l'integrità per il Segretariato generale. Attività di monitoraggio e rapporti con il Responsabile della trasparenza del Ministero.*

Importante rilievo, in coerenza con la programmazione strategica è stato assegnato agli obiettivi afferenti all'innovazione tecnologica e alla digitalizzazione che, in linea con quanto previsto dalla *Digital Agenda for Europe* e con gli indirizzi della “*Strategia Europa 2020*”, sono fra l'altro rivolte a:

- 1) favorire la diffusione di servizi di *e-government*;
- 2) garantire l'accesso sempre più ampio dei cittadini e degli utenti ai servizi online, attraverso l'implementazione di sistemi, quali la Posta elettronica certificata (PEC), *E-museion. Il museo a portata di mouse*, *Cultura Italia. Il portale della cultura italiana*, il progetto *VincoliInrete*, che consentono una piena fruizione da parte dei cittadini dei servizi online sviluppati dall'amministrazione e un dialogo costante e costruttivo con i portatori d'interesse di riferimento. Inoltre la digitalizzazione dei materiali di pertinenza, lo sviluppo di modelli di interlocuzione *online* attraverso un'apertura sempre maggiore dell'attività procedimentale e contrattuale dell'amministrazione, l'applicazione diffusa nella struttura centrale e periferica MiBACT del Codice dell'amministrazione digitale (CAD) implementano l'interazione con gli stakeholder e la cittadinanza;

- 3) realizzare politiche e progetti finalizzati a garantire la piena trasparenza dei dati pubblici (*open data*): l'impegno è principalmente rivolto ad ampliare i servizi di accesso diretto ai dati pubblici e a valorizzare il patrimonio informativo del Ministero al fine di consentire la piena *accountability* dell'azione politica e il controllo della cittadinanza sull'operato degli organi di vertice e di gestione dell'amministrazione. A tale scopo il MiBACT sta proseguendo nella pubblicazione dei dati che ha già reso disponibili agli utenti nel rispetto di quanto stabilito dall'art. 9 della Legge 17 dicembre 2012, n. 221. Si definiscono *Dati aperti*, comunemente chiamati con il termine inglese *Open Data*, in base alla definizione fornita dall'Open Data Manual, documento redatto dall'Open Knowledge Foundation, i dati che possono essere liberamente utilizzati, riutilizzati e ridistribuiti, con la sola limitazione – al massimo – della richiesta di attribuzione dell'autore e della redistribuzione allo stesso modo (ossia senza che vengano effettuate modifiche). I dati scaricabili dal sito possono essere utilizzati per ogni scopo, personale o

commerciale, al fine di comprendere meglio il mondo dei beni culturali e creare servizi innovativi.

Ciò nella consapevolezza che, fermo restando l'adempimento degli obblighi normativi di pubblicazione di dati on-line, la trasparenza deve essere orientata al perseguimento dell'interesse dei cittadini, riferite alle attribuzioni fondamentali e alle attività del Ministero.

Il legame intrinseco tra le tematiche della trasparenza, della performance nonché dell'anticorruzione, si concretizza anche nell'elaborazione dei tre Piani di riferimento, il cui insieme *“definisce un corpus organico di misure organizzative e di auto-amministrazione che permetteranno al Ministero di superare le criticità e le inefficienze, secondo i principi di buon andamento e di imparzialità dell'azione amministrativa”*.

### **3.2 Gli uffici e i dirigenti coinvolti per l'individuazione dei contenuti del Programma**

L'individuazione dei contenuti del Programma per la Trasparenza 2014-2016 ha visto l'interessamento dei seguenti soggetti:

- il Responsabile della trasparenza del MiBACT;
- l'Ufficio di Gabinetto;
- i Referenti per la trasparenza;
- la struttura tecnica permanente per la misurazione della *performance*, OIV.

Il processo connesso alla trasparenza infatti si sviluppa da una corresponsabilità diffusa *in primis* a livello apicale per poi coinvolgere fattivamente l'intera struttura amministrativa e tecnica per il raggiungimento dell'obiettivo principe di ogni pubblica amministrazione che è il servizio al cittadino e all'utenza.

### **3.3 Le modalità di coinvolgimento degli stakeholder e i risultati di tale coinvolgimento**

La delibera della CiVIT n. 89 del 2010, definisce gli stakeholder come “*qualsiasi gruppo o individuo che può influenzare o essere influenzato dall’ottenimento degli obiettivi da parte dell’organizzazione stessa*”. Pertanto, ai sensi dell’articolo 10, del Testo unico della trasparenza, il presente Programma è adottato previa consultazione delle associazioni rappresentate nel Consiglio Nazionale dei Consumatori e degli Utenti (CNCU).

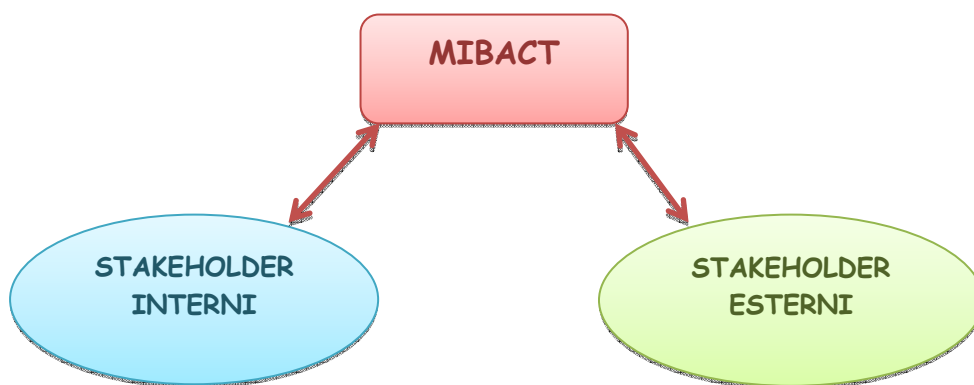
Al fine di potenziare il proprio ruolo sociale, perseguire *standard* più elevati di qualità dei servizi e diffondere la cultura della trasparenza e dell’*accountability*, il MiBACT intende valorizzare sempre di più il *feedback* dei suoi principali portatori di interessi, visti non solo come fruitori di servizi e destinatari passivi delle politiche di settore, ma come soggetti attivi e partecipativi della programmazione, della realizzazione degli obiettivi e della rendicontazione dei risultati.

Pertanto, la valorizzazione di questa pluralità di rapporti richiede un’attenzione sempre alta per l’implementazione delle attuali modalità di consultazione al fine di realizzare un concreto coinvolgimento dei diversi portatori di interesse nelle fasi di impostazione delle attività di competenza, di sviluppo delle linee programmatiche e della rendicontazione dei risultati raggiunti, secondo modalità semplici e senza ulteriori aggravii procedurali nel rispetto delle indicazioni normative vigenti.

La normativa, di cui al decreto legislativo. n.33/2013, ha introdotto un ulteriore strumento per favorire un dialogo costruttivo con l’utenza esterna, a cui, come detto, è dedicata una apposita voce della sezione Amministrazione Trasparente, l’*accesso civico*. Tramite questo istituto, infatti, i cittadini possono verificare la conformità della accessibilità dell’attività amministrativa e, in caso di mancata o parziale inadempienza, richiederne l’esecuzione. Da ciò consegue una maggiore responsabilizzazione di coloro che rivestono funzioni apicali all’interno della struttura organizzativa, particolarmente nelle aree più sensibili al rischio corruzione, così come individuate ai sensi della legge n. 190/2012.

L'URP e le caselle di posta elettronica istituzionale rappresentano, ad oggi, le modalità maggiormente utilizzate dagli stakeholder per chiedere informazioni, trasmettere reclami, segnalare potenziali inadempimenti dell'amministrazione. La corrispondenza telematica viene evasa direttamente dall'ufficio che la riceve o inoltrata all'ufficio competente.

E' possibile classificare gli stakeholder del MiBACT in due macro-categorie in relazione alla provenienza e funzione degli stessi, individuabili, in primo luogo, come interni o esterni all'organizzazione.



Gli stakeholder interni sono tutti i soggetti interni all'organizzazione del Ministero, a prescindere dal rapporto di lavoro o giuridico che li lega alla stessa. Costante è il coinvolgimento degli stakeholder interni da parte del Responsabile della Trasparenza per l'attuazione delle disposizioni vigenti e l'attuazione del Programma triennale, attraverso la diffusione degli aggiornamenti normativi e dei conseguenti adempimenti da assolvere, nonché la creazione di *form* appositi e di procedure di ricognizione su territorio nazionale.

Sulla scorta di quanto statuito dalla normativa vigente, infatti, vengono poste in essere delle rilevazioni ad ampio raggio, all'interno della struttura amministrativa centrale e periferica, per individuare e censire compiutamente le attività svolte e i referenti delle stesse.

Tali indagini, data la struttura capillarmente articolata e complessa del MiBACT sul territorio nazionale, risultano complesse sia per la gestione della quantità delle informazioni trasmesse che per i tempi occorrenti per la comunicazione. Esse, pur se articolate, nel consentire una diffusione della conoscenza dell'attività del Ministero rispetto agli stakeholder esterni, favoriscono il processo di responsabilizzazione e coinvolgimento di quelli interni, uniformando e armonizzando sempre più l'azione amministrativa del Ministero in un'ottica di efficacia, efficienza ed economicità, come altresì indicato nella Delibera CiVIT n. 71/2013 e poi nella Delibera ANAC n. 77/2013.

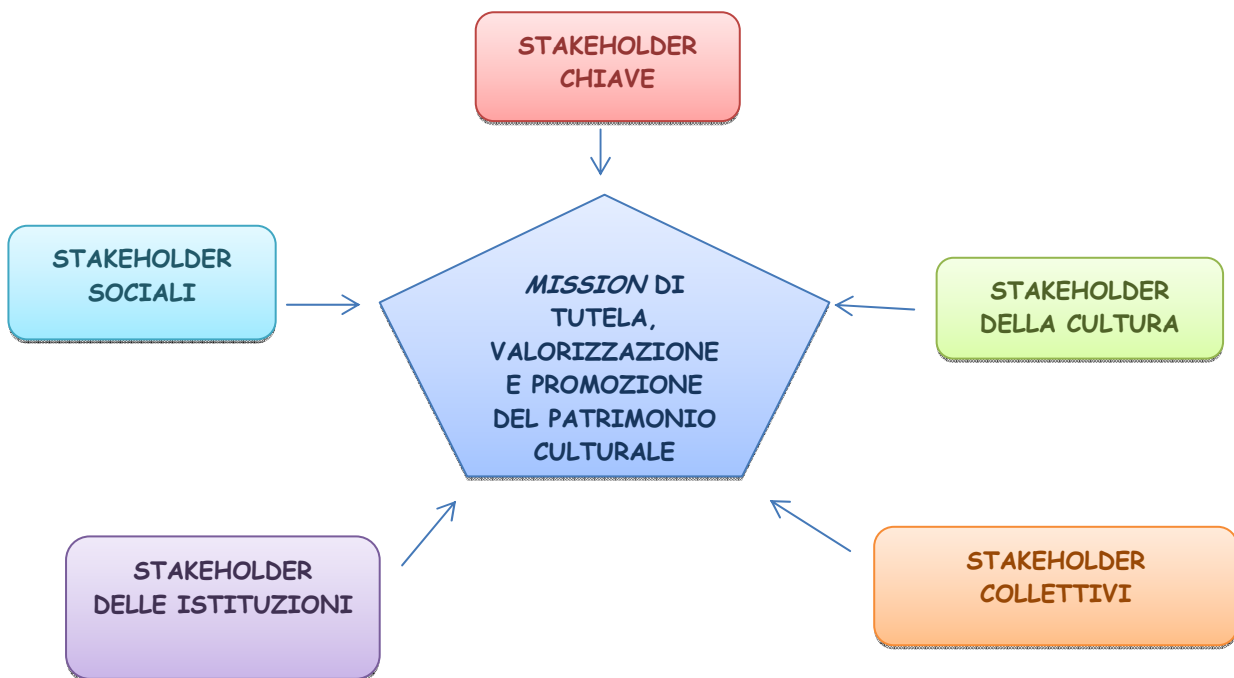
A questo proposito, costituisce obiettivo di medio-lungo termine per il Responsabile della Trasparenza l'elaborazione di modalità adeguate a facilitare l'immediatezza della resa delle informazioni in *output*, rispetto alla trasmissione dei dati in *input*, avvalendosi delle strutture tecniche di supporto interne all'amministrazione.

Il *Piano della Performance* ha, altresì, individuato alcune tipologie di stakeholder in riferimento al contributo apportato dagli stessi al conseguimento della *mission* del Ministero.

In tale prospettiva possiamo individuare:

- gli *stakeholder chiave*;
- gli *stakeholder collettivi*;
- gli *stakeholder delle istituzioni*;
- gli *stakeholder sociali*;
- gli *stakeholder della cultura*.





Gli stakeholder chiave controllano aspetti rilevanti dell'organizzazione quali gli elementi significativi per la definizione o l'implementazione del Piano, come ad esempio le risorse finanziarie, le informazioni per la redazione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità e del Piano triennale per la prevenzione della corruzione.

Questi possono essere altri soggetti pubblici, privati, associazioni non profit, in alcuni casi impegnati a soddisfare bisogni pubblici affini a quelli dell'amministrazione.

L'identificazione di questi stakeholder ha come beneficio il costante monitoraggio e il parallelo aggiornamento dell'azione amministrativa. L'azione di coinvolgimento consisterà nel rendere questi soggetti più interessati e partecipi alle decisioni dell'amministrazione.

Per la mappatura degli stakeholder, si individuano di seguito una serie di soggetti che, nel caso di alto livello di rappresentatività (Regioni, Comuni, Province

etc.), si identificano nella carica istituzionale di riferimento (Sindaco, Presidente etc.).

Gli stakeholder collettivi

- gli abitanti del territorio nel quale insistono beni culturali e paesaggistici,
- gli utenti sul territorio dei beni culturali e paesaggistici (studiosi, ricercatori, studenti, stagisti, turisti, escursionisti).

Gli stakeholder delle istituzioni

- i Ministeri,
- il Comando Carabinieri Nucleo Tutela del Patrimonio Culturale,
- gli Ispettori e Conservatori onorari,
- i Sindaci dei Comuni nei quali insistono Beni culturali e paesaggistici,
- i Presidenti e gli organi delle regioni, provincie e comuni nei quali insistono

beni culturali e paesaggistici.

Gli stakeholder sociali sono identificabili negli esponenti della società civile e sono individuabili tra:

- gli esecutori di lavori, forniture e servizi pubblici (erogatori di servizi, produttori di forniture, imprese incaricate di lavori pubblici, tecnici progettisti e direttori dei lavori etc.);

- i soggetti interessati o controinteressati all'erogazione di vantaggi patrimoniali e/o di ogni altra *utilitas*;
- gli ex lavoratori socialmente utili;
- le associazioni delle Guide Ufficiali;
- le Camere di Commercio e le Unioni camerali;
- le Associazioni economiche di categoria;
- gli ordini professionali;
- le onlus;
- la business community;
- le Organizzazioni Sindacali;
- le associazioni esponenziali di interessi amministrativi protetti, diffusi o collettivi.

Gli stakeholder della cultura

- le Università;
- le Accademie;
- gli Enti Culturali;
- le Associazioni di categoria;
- le Associazioni di volontariato;
- i media.

### **3.4 Termini e modalità di adozione del Programma da parte degli organi di vertice**

Ai sensi della normativa vigente, il Programma deve essere adottato entro il 31 gennaio 2014, congiuntamente all'adozione del Piano triennale di prevenzione della corruzione di cui, ai sensi dell'art. 10 del decreto legislativo 33/2013.

Successivamente alla sua adozione il Piano viene presentato nel sito Internet del Ministero alla pagina "*Amministrazione trasparente*" - sezione "*Disposizioni generali*", nella quale sono pubblicati tutti i documenti inerenti alle attività legate al Programma stesso.

Per consentire una conoscenza diffusa e capillare, anche le strutture periferiche dell'Amministrazione pubblicano, a loro volta, il Programma sul loro sito, direttamente o tramite *link* di rinvio alla corrispondente sezione del sito MiBACT.

Questi ultimi sono inoltre divulgati, a normativa vigente, sul Portale della trasparenza dell'ANAC delle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici nazionali.

#### **4. Le iniziative per la trasparenza e le iniziative per la legalità e la promozione della cultura dell'integrità**

L'impegno costante dell'Amministrazione è rivolto a rendere sempre maggiormente fruibili i contenuti e le informazioni afferenti al patrimonio culturale.

E' pur vero che il dialogo costante attraverso questionari e altri strumenti di rilevazione che raccolgano i *desiderata* dell'utenza ha consentito di valorizzare al meglio il patrimonio, agevolandone la fruizione. Antesignana in questo senso è stata l'indagine condotta dalla Direzione generale per la valorizzazione dal titolo "*Il museo che vorrei?*" che ha portato all'istituzione di "*Una notte al museo*" che ha coinvolto diversi settori dell'arte in un dialogo partecipativo e condiviso tra musica, arte pittorica, archeologia, consentendo al patrimonio di vivere e ri-vivere.

Ciò significa che la diffusione della conoscenza comporta un sempre più partecipe controllo sociale nell'ottica di tutela del bene comune.

Il MiBACT inoltre continua a partecipare al Network "Linea Amica" con il "punto di Contatto del Cittadino" dell'URP. Il nodo MiBACT di "Linea Amica", denominato "CulturAmica", prevede l'attivazione del Contact Center del MiBACT.

Inoltre, il monitoraggio effettuato dal Responsabile della Trasparenza, i cui dati vengono riportati nella Relazione pubblicata nella sottosezione "Disposizioni generali" della sezione "Amministrazione trasparente", segue passo, passo l'attuazione dei dispositivi normativi da parte di tutta la struttura amministrativa.

Lo sforzo di aggiornamento costante dei dati riferiti alla rendicontazione dei risultati di gestione, come delle spese sostenute, del patrimonio immobiliare, dei debiti nonché delle locazioni passive e di tutto quanto inerisca alla gestione dell'erario pubblico è un'attività sentita dal Responsabile della Trasparenza come un dovere nei confronti della collettività.

#### **4.1 Le iniziative e gli strumenti di comunicazione e formazione per la diffusione dei contenuti del Programma e dei dati pubblicati**

Per la promozione della trasparenza e della cultura dell'integrità nonché per la diffusione dei contenuti del Programma triennale, l'Amministrazione proseguirà nell'organizzazione di corsi specifici di aggiornamento riguardanti non solo i temi della *performance* e della trasparenza e integrità, ma anche la trattazione di problematiche, più in generale, concernenti l'attuazione del decreto legislativo n.150 del 2009 e le materie allo stesso attinenti.

Le giornate formative svolte finora hanno trasversalmente interessato le questioni della trasparenza, dell'integrità e dell'anticorruzione: è infatti indispensabile che tutto il personale del Ministero possa essere messo in grado di conoscerne e dividerne le linee fondamentali al fine di consentire l'acquisizione di una sempre maggiore consapevolezza. L'attività formativa sviluppata presenta degli aspetti qualificanti per la profondità nella trattazione degli argomenti e la completezza degli stessi, l'applicazione del principio di pari opportunità, per il numero elevato di corsisti, per le modalità di realizzazione con il collegamento delle sedi periferiche e la partecipazione dei corsisti in videoconferenza, con conseguente e sensibile abbattimento dei costi. Tanto in linea con le disposizioni del decreto legge n. 78 del 2010, convertito dalla legge n.122 del 2010, con il CAD e le disposizioni dell'agenda digitale, che prescrivono la riduzione delle spese di formazione per le pubbliche amministrazioni.

Tra le altre, in data 13 dicembre 2013 si è svolta una giornata formativa a cura della DG-OAGIP sul tema: *“Legge del 6 novembre 2012, n.190 - Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e della illegalità nella pubblica amministrazione. Etica e legalità. I codici e i patti di legalità e di integrità negli appalti?”*, settore potenzialmente più sensibile a iniziative di corruzione.

E' inoltre in programma un corso sulle tematiche inerenti agli appalti pubblici sia dal punto di vista normativo che pratico, con particolare attenzione ai rischi connessi a fenomeni corruttivi.

Altre proposte, finalizzate alla divulgazione dei documenti e delle attività legate al ciclo della *performance* e alla trasparenza, verranno poste in essere

nell'ambito della programmazione triennale 2014-2016.

## **4.2 Le Giornate della trasparenza**

La Giornata della Trasparenza, istituita dal decreto legislativo n. 150 del 2009 e confermata dall'art.10, comma 6 del testo unico, ormai giunta alla terza edizione, costituisce per il MiBACT uno dei momenti principi del confronto con gli stakeholder interni ed esterni, in quanto all'interno della stessa vengono presentati alle associazioni di consumatori o utenti, ai centri di ricerca e ad ogni altro osservatore qualificato il Piano e la Relazione sulla *performance* nonché il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità. Anche nel prossimo triennio, il Ministero organizzerà apposite Giornate per la trasparenza, a cui verrà data la massima visibilità sul sito istituzionale nonché attraverso gli altri mezzi di comunicazione.

Per quanto tecnicamente possibile, si privilegerà il ricorso allo strumento della video conferenza e la diffusione *on-line* di eventuali documentazioni che sinora hanno consentito a tutta la capillare struttura territoriale dell'Amministrazione di conoscere i contenuti e i processi connessi alla trasparenza e all'integrità in tempo reale.

L'utilizzo di tale strumento ha inoltre consentito di non incidere negativamente con nuovi e maggiori oneri sulla finanza pubblica e di dare attuazione agli enunciati di cui agli articoli 9 e 12, comma 1 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, come modificato dal decreto legislativo 30 dicembre 2010, n. 235, rispettivamente recanti la partecipazione democratica elettronica e l'obbligo per le pubbliche amministrazioni di utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per la realizzazione degli obiettivi di efficienza, efficacia, economicità, imparzialità, trasparenza, semplificazione e partecipazione.

## Iniziative per il coinvolgimento degli Stakeholder

Iniziative	Destinatari	Tempi	Strutture competenti
<b>Giornata della Trasparenza MIBACT</b>	Cittadini, Stakeholder interni ed esterni, Associazioni di consumatori, Centri di ricerca, Osservatori qualificati	Dicembre 2014 2015 2016	Responsabile della trasparenza
<b>Pubblicazione dei documenti attinenti alla trasparenza sulla rete INTRANET</b>	Personale in servizio nell'amministrazione centrale periferica	Contestuale alla pubblicazione sul sito web del Ministero	Responsabile della Trasparenza – Staff tecnico/amm.vo
<b>Attività di formazione/aggiornamento sulle tematiche specifiche della trasparenza e dell'integrità</b>	Personale in servizio nell'amministrazione centrale periferica	Nel triennio secondo le modalità previste dal Piano della formazione del MiBACT	Direzione Generale per l'Organizzazione, gli Affari Generali, l'Innovazione e il Bilancio ed il Personale – Servizio IV

## **5. Il processo di attuazione del Programma**

### **5.1 Competenze nell'ambito della trasparenza**

Le competenze in merito al coordinamento e al monitoraggio delle iniziative afferenti agli obblighi di trasparenza dell'Amministrazione, nonché l'adozione delle misure di attuazione del programma triennale per la trasparenza e l'integrità del Ministero e delle azioni finalizzate alla realizzazione degli obiettivi in tema di trasparenza, previsti dal decreto legislativo 33/2013 e dalle Delibere ANAC, sono attribuiti al Dirigente del Servizio V della Direzione Generale per l'Organizzazione, gli Affari Generali, l'Innovazione e il Bilancio ed il Personale, che è quindi Responsabile della Trasparenza.

#### ***5.1.1 Modalità di elaborazione, trasmissione e aggiornamento dei dati: i Referenti per la trasparenza***

Con il presente programma questa Amministrazione individua quali "Referenti per la Trasparenza" rispettivamente i Direttori generali centrali, in quanto titolari dei Centri di responsabilità amministrativa e i Direttori regionali per i beni culturali e paesaggistici, in ragione delle loro funzioni sul territorio, ai sensi dell'art. 17 del D.P.R. 233/2007, modificato dal D.P.R. n. 91/2009 di organizzazione del Ministero.

I Referenti per la Trasparenza hanno l'obbligo di assolvere, per la rispettiva competenza, agli obblighi in materia di trasparenza e integrità e di supportare il Responsabile della Trasparenza.

Si precisa che i Referenti per la Trasparenza presso le direzioni generali centrali cureranno anche l'attività di coordinamento, ai fini dell'acquisizione dei dati provenienti dalle Soprintendenze speciali e dagli Istituti afferenti e provvederanno a



trasmetterli al Responsabile della Trasparenza.

I Referenti per la Trasparenza presso le direzioni regionali cureranno le attività di coordinamento dei dati provenienti dalle Soprintendenze, Archivi, Biblioteche e Musei, trasmettendoli al Responsabile della Trasparenza per il tramite del Segretariato Generale.

La trasmissione al Responsabile della Trasparenza presuppone l'elaborazione dei dati e delle informazioni a cura dei Referenti della Trasparenza che ne assicurano l'autenticità e l'affidabilità, nonché la conformità ai canoni di integrità, aggiornamento e tipologia di formato, nel rispetto di quanto previsto dalle indicazioni sulla materia richiamate nel Documento tecnico sui criteri di qualità della pubblicazione dei dati, di cui all'allegato 2 della delibera CiVIT n.50/2013.

Tutti i dati e le informazioni da pubblicare devono essere trasmessi al Responsabile della Trasparenza, che ne curerà la pubblicazione, mediante invio alla casella di posta elettronica istituzionale [trasparenza@beniculturali.it](mailto:trasparenza@beniculturali.it).

La pubblicazione dei dati deve comunque essere coordinata con le disposizioni dell'art. 11 del decreto legislativo n. 196 del 2003 e ss.mm.ii. e art. 4, commi 3-6, e 26, comma 4 del decreto legislativo n. 33 del 2013, come ricordato nella Circolare n. 2/2013 del Dipartimento della Funzione Pubblica sull'attuazione della trasparenza del 19/07/2013: *“ l'attuazione della trasparenza deve essere in ogni caso contemperata con l'interesse costituzionalmente protetto della tutela della riservatezza. Quindi, nel disporre la pubblicazione le amministrazioni e gli altri soggetti obbligati debbono assicurarsi che siano adottate tutte le cautele necessarie per evitare un'indebita diffusione dei dati personali, che comporta un trattamento illegittimo”*.

I Referenti della Trasparenza devono altresì:

1) comunicare tramite la casella di posta elettronica istituzionale [trasparenza@beniculturali.it](mailto:trasparenza@beniculturali.it) le informazioni non più attuali nonché gli eventuali aggiornamenti. La pubblicazione, secondo quanto previsto dalla citata Circolare n. 2/2013 del Dipartimento della Funzione Pubblica, deve essere mantenuta per un periodo di cinque anni o comunque finché permangono gli effetti degli atti;

2) provvedere all'aggiornamento periodico dei dati e delle informazioni secondo la tempistica indicata nella tabella, di cui all'allegato n.1 del presente

Programma.

Il Responsabile della Trasparenza, accertata la conformità formale del materiale ricevuto ai requisiti previsti dalla normativa di settore, provvede alla pubblicazione dello stesso nell'apposita pagina della sezione "Amministrazione trasparente" avvalendosi dello staff tecnico.

La pubblicazione sarà attuata, secondo la tempistica indicata dal Decreto legislativo n.33/2013, specificando la data di pubblicazione, ovvero, dell'ultimo aggiornamento, la tipologia dei dati, il periodo temporale di riferimento e l'ufficio d'attribuzione, nonché verificando che i dati, le informazioni e i documenti da pubblicare siano in formato aperto e accessibile secondo le indicazioni contenute nel Documento tecnico sui criteri di qualità della pubblicazione di dati, di cui all'Allegato 2 della Delibera CIVIT n.50/2013, nonché nelle "*Linee Guida per i siti web della PA*".

### ***5.1.2 Le tipologie di dati da pubblicare***

In attuazione della delega contenuta nella legge 6 novembre 2012, n.190, "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*", come già detto, il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*", adottato dal Governo, ha operato una sistematizzazione formale e sostanziale della materia ribadendo che il criterio della trasparenza e gli adempimenti ad esso connessi sono finalizzati alla realizzazione di una amministrazione aperta e al servizio del cittadino (art. 1, c. 2, decreto legislativo n. 33/2013).

In ottemperanza a quanto previsto dal decreto legislativo n.33/2013 è stata creata la sezione "**Amministrazione trasparente**", che sostituisce la precedente sezione "Trasparenza, valutazione e merito", di cui all'art. 11, c. 8, del decreto legislativo. n. 150/2009, articolata in sotto-sezioni di primo livello conformemente alle indicazioni dettate dall'allegato tecnico del decreto legislativo n. 33/2013 e dalla Delibera CIVIT n. 50/2013.

Ad ogni sottosezione di primo livello, ne corrispondono altre di secondo livello.

All'interno di ogni sezione, sono riportati gli articoli di riferimento del decreto legislativo citato, in merito all'inserimento dei contenuti, dei documenti, dei dati e delle informazioni propri della sezione stessa (si veda Allegato n.1).

Le modalità di pubblicazione dei dati sui siti istituzionali sono conformi a quanto previsto dalle indicazioni fornite dalla normativa e dall'ANAC:

- trasparenza e contenuti minimi dei siti pubblici;
- aggiornamento e visibilità dei contenuti;
- accessibilità e usabilità;
- classificazione e semantica;
- formati aperti;
- contenuti aperti.

L'impegno costante dell'Amministrazione è stato e sarà focalizzato, ancor più nel prossimo triennio, sulla necessità di implementare la quantità e la qualità delle informazioni pubblicate in un'ottica di accessibilità e di dialogo dell'Amministrazione rispetto alla cittadinanza, soprattutto per quegli ambiti maggiormente sensibili al rischio corruzione.

## **5.2 Misure di monitoraggio e vigilanza**

Secondo la normativa vigente le azioni connesse alla trasparenza rientrano fra le misure di prevenzione ivi previste. Ne consegue che il monitoraggio e la vigilanza sull'attuazione degli obblighi, di cui al decreto legislativo n.33/2013, acquisiscono una valenza più ampia.

All'attuazione del Programma triennale concorrono, oltre al Responsabile della trasparenza, che in questa fase controlla l'effettiva realizzazione del Programma e delle singole iniziative, anche gli uffici e i relativi dirigenti referenti per la trasparenza, responsabili per i dati da pubblicare e per le azioni previste dal presente Programma triennale.

Al fine di assicurare il conseguimento degli obiettivi di trasparenza, il monitoraggio sull'attuazione del Programma triennale è svolto dal Responsabile della trasparenza che realizza processi infrannuali di riscontro del Programma.

I compiti in materia di verifica e controllo sul livello di trasparenza raggiunto dall'amministrazione sono attribuiti, ai sensi dell'articolo 14, comma 4, lettere *a)*, *f)*, *g)*, del decreto legislativo n. 150 del 2009, all'OIV, il quale svolge nel corso dell'anno un'attività di *audit* sul processo di elaborazione e attuazione del Programma triennale nonché sulle misure di trasparenza adottate dal MiBACT. I risultati dei controlli confluiscono nella Relazione annuale che l'OIV deve presentare all'ANAC. Tale relazione deve contenere anche l'attestazione dell'assolvimento degli obblighi relativi alla trasparenza e all'integrità, prevista dal citato articolo 14, comma 4, lettera *g)*.

Gli esiti delle verifiche, come previste dalla citata delibera CiVIT n. 2 del 2012, sono trasmessi anche all'organo di indirizzo politico-amministrativo ai fini dell'aggiornamento degli obiettivi in materia di trasparenza contenuti nel Programma triennale e nel Piano della *performance*.

Al Responsabile della trasparenza competono inoltre i seguenti compiti:

- controllo sul corretto adempimento da parte dell'amministrazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa;
- avviso all'organo di indirizzo politico, all'OIV, all'ANAC dei casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione ai fini dell'attivazione delle previste sanzioni;
- controllo e verifica della regolare attuazione dell'accesso civico, secondo le modalità consultabili sul sito istituzionale nella macro-sezione "Amministrazione trasparente" nell'apposita pagina;
- monitoraggio sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione, i cui risultati confluiscono in un *report* da trasmettere all'Organismo indipendente di valutazione (OIV) del Ministero, che lo utilizza per le attività di verifica e per l'attestazione sull'assolvimento degli obblighi di trasparenza.

### **5.3 Strumenti e tecniche di rilevazione dell'effettivo utilizzo dei dati da parte degli utenti della sezione “Amministrazione trasparente”**

Tutti i dati ed i documenti oggetto di pubblicazione obbligatoria, ai sensi del decreto legislativo n. 33/2013, vengono pubblicati *online* sul sito istituzionale del Ministero nella sezione ora denominata “Amministrazione trasparente”, raggiungibile da un *link* posto nell'homepage del sito stesso.

Il sito web del Ministero è al momento dotato di strumenti automatici di rilevazione dell'accesso alle pagine web.

Nella considerazione che l'utilizzo dei dati è legato anche alla loro qualità, alla semantica e all'immediata accessibilità dei contenuti, verranno utilizzati i *feedback* inviati dagli utenti per programmare e attuare le azioni finalizzate al miglioramento continuo del servizio.

### **5.4 Misure per assicurare l'efficacia dell'accesso civico**

All'accesso civico, istituito introdotto per la prima volta dall'art. 5 del decreto legislativo n.33/2013, la disciplina vigente ha dato particolare rilevanza quale strumento privilegiato per un'azione amministrativa trasparente. Viene infatti così recepito un principio sostanziale, già enunciato nell'art. 3 del suddetto decreto, secondo cui i dati, le informazioni e i documenti in possesso delle amministrazioni sono un patrimonio collettivo, una *res publica*, e come tale devono essere liberamente accessibili, compresi i dati sul livello del benessere organizzativo interno alle pubbliche amministrazioni e sulle indagini di *customer satisfaction*.

*“Tutti i documenti, le informazioni e i dati oggetto di pubblicazione obbligatoria ai sensi della normativa vigente sono pubblici e chiunque ha diritto di conoscerli, di fruirne gratuitamente, e di utilizzarli e riutilizzarli”*

Sono escluse dall'accesso civico alcune categorie di dati sensibili, e in particolare quelle da cui si possano ricavare informazioni su stato di salute o situazione di disagio economico-sociale coperte da *privacy*.

Le richieste possono essere inoltrate al Responsabile della Trasparenza o, in

caso di inerzia di quest'ultimo, al Direttore generale della Direzione generale per l'organizzazione, gli affari generali, l'innovazione, il bilancio ed il personale, a cui è affidato il potere sostitutivo. Gli estremi identificativi e l'indirizzo di posta elettronica sono indicati nell'apposita sottosezione della macro-sezione "Amministrazione trasparente". All'obbligo dell'Amministrazione di pubblicare i dati e le informazioni, corrisponde il diritto di chiunque di richiedere i documenti, le informazioni o i dati che le pubbliche amministrazioni hanno omesso di pubblicare.

La richiesta di accesso civico è gratuita, non deve essere motivata e va presentata al Responsabile della trasparenza del Ministero all'indirizzo e-mail di posta certificata: [trasparenza@beniculturali.it](mailto:trasparenza@beniculturali.it).

## **6. Dati ulteriori**

Il MiBACT, nell'ottica della trasparenza e dell'anticorruzione, pubblica con cadenza annuale, nel proprio sito nella sezione "Amministrazione trasparente", la Relazione annuale del Comando Carabinieri Tutela Patrimonio Culturale.

Con il D.P.R. 6 luglio 2001, n. 307, il Comando Carabinieri per la Tutela del Patrimonio Culturale (nuova e attuale denominazione) è stato inserito tra gli Uffici di diretta collaborazione del Ministro, al quale risponde funzionalmente.

Ai sensi del Decreto del Ministro dell'Interno del 28 aprile 2006, il Comando Carabinieri per la Tutela Patrimonio Culturale ha ora anche formalmente assunto, nel settore, la funzione di polo di gravitazione informativa e di analisi a favore di tutte le Forze di Polizia, con particolare riferimento all'alimentazione della banca dati specializzata. E, dunque, oggi come in passato, il Comando opera sul territorio nazionale d'intesa con tutte le componenti dell'Arma dei Carabinieri, con le altre Forze dell'Ordine ed in sinergia con le Soprintendenze e svolge la propria attività in campo internazionale tramite INTERPOL.

L'importanza del ruolo del Comando, nell'ambito della trasparenza e dell'anticorruzione, è sottolineata anche dalla presenza attiva del Referente del Comando alla Giornata della Trasparenza.

L'Amministrazione ha inoltre creato una sottosezione nella macro-sezione "Amministrazione trasparente" inerente ai *Programmi formativi*, al fine di dare rilievo alle procedure di selezione di giovani da formare nelle attività di inventariazione e digitalizzazione del patrimonio culturale, ai sensi della legge n.112/2013.